MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D. lgs. 30 luglio 1999, n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la legge 15 dicembre 1998, n. 438, recante "Contributo statale a favore di associazioni di promozione sociale" che ha modificato e integrato la Legge 19 novembre 1987, n. 476, recante "Nuova Disciplina del Sostegno alle Attività di promozione sociale e contributi alle Associazioni Combattentistiche";

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, della sopracitata legge n. 438/1998, che prevede che il 50% del predetto contributo, corrispondente ad € 2.580.000,00 (duemilionicinquecentottantamila/00), sia ripartito in parti uguali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. a), della Legge n. 476/1987, tra "le persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come successivamente modificato, escluse quelle combattentistiche e patriottiche previste dal titolo II", e che pertanto a ciascuna associazione (ANMIC, ANMIL, ENS, UIC e UNMS) sia assegnato un contributo pari ad € 516.000,00 (cinquecentosedicimila/00);

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore" e, in particolare, l'articolo 75, comma 2, che stabilisce che il contributo in favore dei soggetti di cui all'articolo 1,

comma 1, lettera a), della legge 19 novembre 1987, n. 476, nella misura indicata all'articolo 1 comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, continua ad essere corrisposto, a valere sulle risorse di cui all'articolo 73, comma 2, lettera b) del medesimo Codice;

VISTA la L. 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" e, in particolare, l'articolo 1, comma 929, che prevede, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la corresponsione del contributo di cui all'articolo 75, comma 2, del sopra citato D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, anche all'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo – ANFFAS APS/ETS -, nella medesima misura, pari a € 516.000,00, spettante ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della Legge 19 novembre 1987, n. 476;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche Sociali 14 gennaio 2026, n. 3, che assegna le risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2026 ai Capi Dipartimento, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 25 in data 16 gennaio 2026, ed in particolare l'art. 4 che dispone che per l'esercizio finanziario 2026 sono assegnate al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla citata Tabella 4;

VISTO Il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota n.1730 del 2 febbraio 2026, con la quale la Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese ha chiesto all'associazione ANFFAS di comunicare le proprie generalità e gli estremi del conto corrente intestato su cui effettuare il trasferimento del contributo di € 516.000,00 assegnato per l'anno 2026 e di illustrare il piano delle attività che l'ente medesimo prevede di svolgere con il contributo medesimo**;**

VISTA la nota del 26 febbraio 2026 con la quale l'associazione ANFFAS ha illustrato le attività che l'ente medesimo prevede di svolgere per il corrente anno indicando, altresì, le proprie generalità e gli estremi del codice IBAN del conto corrente intestato;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (Durc), dal quale risulta che il beneficiario è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 luglio 2008, n. 22, pubblicata sulla G.U.R.I. del 9 agosto 2008 – Serie Generale n. 186, la quale prevede che in caso di trasferimento di somme effettuato in base a specifiche disposizioni di legge non trovino applicazione le disposizioni di cui all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40;

RICHIAMATO l'articolo 21, comma 18, della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, secondo il quale agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri sono allegati, secondo le rispettive competenze, gli elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, con indicazione di quelli per i quali alla data di predisposizione del disegno di legge di bilancio non risulta trasmesso il conto consuntivo;

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 93/2016 recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 29/2018 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 93/2016;

RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria della somma di € 516.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 3526 " Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore" – PG 8 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario per l'anno finanziario 2026;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa, è autorizzato l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione della somma di € 516.000,00 (cinquecentosedicimila/00), in favore dell'associazione ANFFAS Nazionale - Associazione Nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ETS-APS Rete associativa, con sede legale in via Latina n.20 – 00179 Roma (RM), C.F. 80035790585, quale contributo dovuto, per l'annualità 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 929, della Legge 30 dicembre 2025, n.199 e dell'articolo 75, comma 2, del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Il pagamento avverrà mediante accreditamento presso conto corrente bancario individuato con il seguente codice [redacted]. Il predetto onere grava sul capitolo di spesa 3526 " Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore" – PG 8 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2026.

L'Amministrazione erogante attiverà l'eventuale recupero, a valere sul finanziamento relativo all'annualità 2027, delle somme trasferite in forza del presente provvedimento, il cui impiego non risulti in tutto o in parte documentato a seguito della trasmissione della relativa rendicontazione da parte dell'associazione ANFFAS, ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per i controlli di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI